

“Influenza, pronti per vaccinare Già acquistate 450 mila dosi”

Gratarola: i fragili dovranno proteggersi da ambedue i virus. La pandemia? Nessun allarme

MARIO DE FAZIO

Il Covid si riaffaccia anche in Liguria, seppure nella forma depotenziata che ormai ha assunto il virus negli ultimi mesi. Con la chiusura della pandemia e il venir meno di tutte le misure restrittive per limitare il contagio (da ultimo l'obbligo di isolamento per i positivi), il virus ha ricominciato a circolare, complice anche la stagione turistica.

A certificarlo ci sono i numeri dell'ultimo bollettino regionale, diventato da qualche mese settimanale. Nel periodo dal 30 agosto al 5 settembre i nuovi positivi sono stati 423, facendo salire a 6.950 gli attualmente positivi. Un mese fa, l'11 agosto, erano 6.403, con un balzo del saldo di positivi di 447 positivi. Anche tra i ricoverati si registra un aumento di casi: dai 49 dell'11 agosto ai 98 del 5 settembre. Ma, è bene sottolinearlo, si tratta di pazienti ricoverati “con” il Covid e non “a causa” del Covid: persone che, nella stragrande maggioranza dei casi finiscono in ospedale per altre ragioni e poi risultano positivi.

«Come gli epidemiologi avevano più volte evidenziato, i movimenti turistici senza restrizioni di questa estate avrebbe-



ro potuto aumentare il numero di contagi anche nella nostra regione e tutto questo in parte sta accadendo senza però generare in alcun modo impatto sui nostri ospedali - commenta l'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola - Le terapie intensive sono vuote

e i pazienti positivi presenti negli ospedali lo sono per altre patologie e al più presentano sintomi lievi». Per Gratarola «la variante “Eris”, attualmente dominante e definita erroneamente pericolosa, si cura esattamente come le altre varianti e cioè con gli antivirali di-

sponibili e può essere prevenuta attraverso lo strumento che ci ha consentito di endemizzare il virus: il vaccino». Proprio sul vaccino si concentreranno le attenzioni in vista della campagna autunnale, che coinvolgerà over 60 e fragili, per una doppia vaccinazione anti-in-



A sinistra la vaccinazione di un'anziana contro il rischio Covid. Sopra l'assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola

fluenzale e contro il Covid. «Stiamo dialogando con il ministero della Salute per ottenere un adeguato contingente di vaccinazioni anti-Covid per la prossima campagna vaccinale - conferma Gratarola - Nel frattempo abbiamo già acquisito 450 mila dosi di vaccino anti-

6.950

i positivi attualmente segnalati in Liguria, l'11 agosto il conteggio era fermo a quota 6.403

98

le persone ricoverate in ospedale per varie patologie ma risultate positive al virus

fluenzale. Dovremo abituarci d'ora in poi tutti gli anni ad un richiamo per l'influenza e per il Covid rivolto soprattutto ai profili fragili».

La tendenza a un rialzo dei contagi è confermata anche dall'epidemiologo e direttore generale di Alisa, Filippo Ansalidi. «Nell'ultimo mese i nuovi ingressi Sars-Cov positivi ricoverati nei nostri ospedali sono aumentati del 50%, passando da una media di 10 a 15 al giorno - sottolinea Ansalidi - Il trend è in aumento da fine luglio quando si osservavano 3-5 nuovi ingressi al giorno. Si tratta di una riaccensione epidemica in un quadro endemico: ne osserveremo sicuramente altre nei prossimi mesi riconducibili alle diverse varianti che sfuggono all'immunità della popolazione. In questa fase la protezione dei fragili è l'azione più importante: la vaccinazione con il nuovo preparato a breve disponibile è fortemente raccomandata per over 60, malati cronici, residenti in strutture per anziani, operatori sanitari». —